

# Franck Jamin

## Scenografo (Francia)

Nel 1998 creando il collettivo G.I.L.L.E.S realizza i suoi primi spettacoli e le sue prime scenografie dentro degli appartamenti o dei padiglioni: *Les Choses sont comme elles sont, d'après Barbe-Bleue* e *Comédie sans fin* di Max Aub. Nel 2000 ottiene, in occasione di una performance nella quale mette se stesso in scena, il suo diploma di architetto dplg con una ricerca e finzione d'architettura dedicata agli spazi segreti.

Nel 2001, su invito di Banleuz'art è consigliere e scenografo associato dell'esposizione *La Foret aux histoires*. Dal 2002 al 2005, crea le scenografie di tre spettacoli di Maie.Hélène Dupont *On est fou quand on parle aux ânes, Double Dimanche* e *Hommes de ma vie en paysage*. Nel 2004 è assistente di scena dello spettacolo *N'oublie pas ce que tu deviens* di Daniel Larrieu. In seguito creerà con lui anche le scenografie di *Never mind, Saisons-expérience chorégraphique à propos du paysage, Lux, Ice dream, En piste, Sous la peau, e Astrakan 30 ans de costumes à danser* (exposition 2013) *Flow 612* (installation 2016). Ha partecipato al contempo alla creazione *Unlimited walks* al Grand Palais, in occasione dell'esposizione *Monumenta / Richard Serra*.

Invitato dal Centre Musical et Artistique di Fleury-Mérogis, lavora sui progetti *Vernissage* nel 2006 e *La rue est vers l'art* nel 2013, un lavoro in loco di installazione e performance; concepisce la scenografia della sedicesima edizione del festival *Jazz au Marcille*, assieme a Manuel Langevin.

Nel 2008 collabora con Dominique Hervieu e José Montalvo alla scenografia di *Porgy and Bess* di G. Guershwin. Nel 2009 incontra il compositore Nicolas Frize e l'assiste tecnicamente per la costruzione di strumenti e per i diversi dispositivi artistici come *Amours en vie* del 2013, *Il y a un chemin à l'usine PSA*, del 2014, o ancora *Silencieusement* agli Archivi Nazionale nel 2015. Ha lavorato alla realizzazione di un grande mobile sonoro (*Commande de Petite h /Hermes*).

Nel 2010 concepisce la scenografia di *Festin Final* di Osman Kassen Khelili, e realizza nel 2011 la scenografia di *Eldorado dit la Policier* con Vincent Rafis, Denis Lachaud e Laurent Larivière.

Camilla Saraceni gli affida nel 2012, la scenografia di *A quoi rêvent les autres* di Olivia Rosenthal e collabora costantemente agli stages di Pratiche Teatrali da lei diretti: *De la parole au mouvement, tango, Du Theatre au Cinéma*.

Disegna e conduce parallelamente dei progetti di architettura e s'interessa in particolare alle operazioni che mettono in gioco gli spazi nascosti.

